
Torino
Borgo Medievale
Cortile del Melograno

Venerdì 04.IX.09
Sabato 05.IX.09
ore 21.30

Guardando a Est
Acquaragia Drom
Municipale Balcanica

MITO SettembreMusica

Terza edizione

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



Sponsor



Sponsor tecnici

LA STAMPA
media partner

CORRIERE DELLA SERA
media partner



media partner TV

LIFEGATE[®]
people planet profit
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

venerdì 4 settembre ore 21.30

Acquaragia Drom

Elia Ciricillo, voce, chitarra, tamburelli

Rita Tumminia, organetto

Erasmus Treglia, violino, tromba de' zingari, ciaramella

Marcus Colonna, clarinetto, clarone

Sandu Gruia Sandokan, contrabbasso a 3 corde

Acquaragia Drom è uno dei gruppi storici della musica popolare italiana, molto conosciuto per i suoi spettacoli divertenti e per la straordinaria capacità di coinvolgere il pubblico. La grande esperienza maturata negli anni suonando un po' ovunque, dai matrimoni ai festival internazionali, ha reso il gruppo in grado di gestire le più svariate situazioni in molteplici lingue e di dar vita a uno spettacolo vibrante e ironico nell'originalissimo stile "zingaro italiano" da loro forgiato.

Le tammurriate dei Sinti del Vesuvio, le canzoni e le serenate dei Rom molisani, le tarantelle dei Musicanti Calabresi, le musiche del Salento, le serenate dei Camminanti Siciliani si fondono a swing Manouche e ritmi sempre ballabili. Uno spettacolo di sicuro effetto in cui si alternano ritmi incalzanti e passionali a melodie struggenti e racconti di storie inverosimili, con protagonisti tragicomici di cui si può ridere o commuoversi.

Elia Ciricillo ha uno stretto legame con la tradizione Rom molisana (provenienza Sant'Elia a Pianisi, Campobasso) e tanta esperienza di musica di strada. Voce roca e calda miscelata a un'abilità improvvisativa a tutto campo ne fanno il joker del gruppo, capace di sbrogliare qualsiasi situazione difficile, musicale ed extramusicale.

Rita Tumminia, tecnica e grinta dell'organetto a 12 bassi di questa eccezionale musicista siculo-umbra. Il suo stile esecutivo, passionale e frenetico, è l'anello di congiunzione tra le tammurriate Sinti e i balli dei Carpazi, tra le tarantelle pugliesi e i ritmi dei Balcani.

Erasmus Treglia è etnomusicologo e produttore discografico (FinisTerre). Da anni si dedica alla ricerca e allo studio delle tradizioni musicali dell'Est europeo e dei "repertori del nomadismo" in area italiana e mediterranea, con particolare attenzione alle tradizioni musicali zingare Sinti, Rom e Manouche.

Marcus Colonna è primo clarinetto dell'Orchestra di Cluj Napoca; dopo anni di studio in ambito classico, barocco, romantico, dodecafónico, ecco finalmente l'occasione di *swingare* e improvvisare con Acquaragia Drom.

Sandu Gruia Sandokan è un grande virtuoso e cuore pulsante della formazione: tecniche e ritmo zingaro al 100% e grande senso dello spettacolo.

Discografia selezionata:

Zingari, SudNord-FinisTerre, 1995

Mister Romanò, FinisTerre, 2001

Rom Kaffe, FinisTerre, 2008

sabato 5 settembre ore 21.30

Municipale Balcanica

Michele de Lucia aka Delux, clarinetto

Armando Giusti aka Lillo, sassofono contralto

Nico Marziale aka Prez, percussioni

Raffaele Piccolomini aka Tattà, sassofono tenore

Giorgio Rutigliano aka Jojoku, basso elettrico

Paolo Scagliola aka Paul, tromba

Luigi Sgaramella aka Miccetta, batteria

Raffaele Tedeschi aka Raffawow, chitarra elettrica

La **Municipale Balcanica** è nata nel 2003 e dopo una consistente attività concertistica pubblica il suo primo disco nel 2005 con l'etichetta italiana Ethnoworld. L'album di debutto, *Fôua*, ci introduce al mondo musicale del gruppo, che realizza una vivace e profonda sintesi tra le sonorità tzigane, klezmer e yiddish dell'Est Europa e quelle più radicali e calde della sua terra d'origine, la Puglia. Il disco riceve immediati consensi non solo in Italia, ma anche e soprattutto all'estero, dove le reinterpretazioni di alcuni celebri pezzi della tradizione yiddish hanno reso la Municipale Balcanica una nuova realtà sulla scena internazionale della world music. La stessa prestigiosa rivista internazionale «Folk World» valuta la loro *Hava Nagila* come «una delle migliori interpretazioni ascoltate tra le migliaia degli ultimi trent'anni».

L'approccio alle antiche melodie è originale e distintivo, perché ciascun componente possiede una formazione e una cultura musicale molto personale che ha proficuamente fuso con gli altri membri del gruppo. L'intera sezione dei fiati ha iniziato la sua esperienza musicale nella tradizionale banda del paese d'origine: ecco perché la sua espressività è così potente e vivida nelle canzoni tradizionali dell'Est ed esplode in maniera passionale negli assolo inclusi nei nuovi arrangiamenti. Allo stesso modo la sezione ritmica ha dato nuova solidità ai brani, supportando questo modo trascinate e incisivo di suonare antiche melodie. Il risultato è sorprendente e compatto e dà nuova espressione e nuovi significati alle canzoni. Così le influenze del rock, del jazz e della sperimentazione sono coinvolte in melodie ora suadenti ed esotiche, ora frenetiche e folli.

Nel 2006 la Municipale Balcanica si assesta nella sua formazione definitiva e continua ad accrescere la sua credibilità artistica soprattutto grazie alle travolgenti prove dal vivo, entusiasmando sia i sofisticati festival jazz, sia gli scatenati raduni folk, tra Italia, Germania, Francia, Olanda, Bulgaria, Slovenia e Polonia, con il patrocinio degli Istituti italiani di Cultura e dell'Unione Europea.

Nel 2008, evolvendo il suo suono senza snaturarsi, pubblica *Road to Damascus*, un prodotto fatto di pochi irrinunciabili brani tradizionali e di tanti pezzi originali, alcuni più radicati e dal sapore classico e altri che hanno la forma più coraggiosa della sperimentazione. La banda vive in

musica l'integrazione della propria terra con le varie culture che si incontrano nel Mediterraneo, con l'intento di riportare la musica al suo ruolo fondamentale e ancestrale di accompagnare gli incontri e la vita della gente, le assemblee della comunità, i suoi riti, le sue feste. È un'esperienza completa, che va da momenti di frenesia e allegria assoluti ad attimi di contemplazione.

Discografia selezionata:

2004 *Contra-dizione*, autoprodotta

2005 *Fôua*, Ethnoworld music

2008 *Road to Damascus*, Felmay

In collaborazione con



e

Fondazione Torino Musei

Il concerto del Torino Vocalensemble a Bose, previsto alle ore 16 di domenica 20 settembre, è stato posticipato alle ore 17

In sostituzione dell'annunciato concerto con la Yellow Magic Orchestra
Torino - lunedì 2 novembre 2009, ore 21 - Teatro Regio
Ryuichi Sakamoto: Playing the Piano, Europe 2009
Posto unico numerato 20 euro

**Se desiderate commentare questi concerti, potete farlo sul sito
www.sistemamusica.it o su blog.mitosettembremusica.it**